

Territorio provinciale di Piacenza

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 17 del 10/07/2015

PREVISIONI DEL TEMPO

VENERDI

Al mattino sereno; nel pomeriggio in pianura sereno, sui rilievi sereno o poco nuvoloso; dalla sera sereno.

Temperature massime pomeridiane comprese tra 24 °C sui rilievi e 31 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 33 (rilievi) e 38 km/h (pianura).

SABATO

Al mattino sereno; nel pomeriggio in pianura sereno, sui rilievi sereno o poco nuvoloso; dalla sera sereno.

Temperature minime del mattino comprese tra 17 °C sui rilievi e 19 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 29 °C sui rilievi e 33 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 14 (pianura) e 32 km/h (rilievi).

DOMENICA

Al mattino sereno; nel pomeriggio in pianura sereno, sui rilievi sereno o poco nuvoloso; dalla sera sereno.

Temperature minime del mattino comprese tra 19 °C sui rilievi e 21 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 30 °C sui rilievi e 35 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 22 (pianura) e 28 km/h (rilievi).

LUNEDI-GIOVEDI

Il consolidamento del campo anticiclonico manterrà generali condizioni di tempo stabile e soleggiato, salvo qualche sporadico rovescio pomeridiano a ridosso del crinale appenninico. Le temperature saranno generalmente stazionarie con massime intorno a 33/34 gradi con tendenza ad aumento a termine periodo.

Periodo dal 01/07/2015 al 08/07/2015

AREA PROVINCIALE	Pioggia totale (mm)	numero giorni piovosi	n. medio ore bagnatura fogliare	Temperatura media	Temperatura massima	Temperatura minima
VAL D'ARDA	0,00	0	2,00	28,21	34,08	21,54
VAL NURE	0,00	0	0,00	28,66	34,17	22,65
VAL TREBBIA	0,00	0	0,50	27,52	33,04	21,81
VAL TIDONE	0,60	1	0,00	28,59	33,93	22,59

Elaborazione effettuata con dati forniti da ARPA - SMR e CRPA

legenda: PREC: mm pioggia totale GG PREC: numero giorni piovosi

BAGN: numero medio ore bagnatura fogliare

T MED: temperatura media T MAX: temperatura massima T MIN: temperatura minima

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2015

Con la determina del responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali n° 3047 del 17/03/2015 sono state recepite le modifiche ai disciplinari di Produzione Integrata.

Il testo ufficiale a cui si deve fare riferimento è quello pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2015/marzo/disciplinari-di-produzione-integrata-approvato-aggiornamento-2015>.

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia-Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

COLTURE ERBACEE

BARBABIETOLA fase fenologica accrescimento fittone

Aspetti agronomici: Continua regolarmente l'accrescimento vegetativo della coltura e l'ingrossamento dei fittoni. Evitare il collassamento della coltura, soprattutto nei terreni più leggeri, mantenendo un idoneo tenore idrico del suolo.

Difesa: Cercospora: rischio in aumento. Ripetere l'intervento a 16-20 giorni dal precedente ricorrendo ai seguenti principi attivi:

CLORTALONIL/Clortosip 500 SC o FLUTRIAFOL / vari o TETRACONAZOLO/vari o PROCLORAZ/vari o SALI DI RAME /vari o DIFENCONAZOLO+FENPROPIDIN/Spyrale o CIPROCONAZOLO +PROCLORAZ/vari da soli o in miscela.

Si consiglia di impiegare i principi attivi triazolici in miscela con prodotti con differente meccanismo d'azione per contrastare i fenomeni di resistenza che si sono manifestati in questi ultimi anni. Si consiglia, in caso di irrigazione, di dare la precedenza all'intervento fungicida.

CIPOLLA ingrossamento bulbo

Peronospora: rischio medio basso: intervenire con prodotti di copertura: SALI DI RAME/vari o MANCOZEB/vari o METIRAM.

Tripidi: presenza in forte aumento: intervenire alternando i principi attivi a base di spinosad; deltametrina o beta-ciflutrin.

MAIS fioritura

Diabrotica: Presenza di adulti di diabrotica in lieve diminuzione con presenza in campo di femmine ovideponenti. Ricontrati danni da allettamento, generalmente contenuti, nei campi ristoppiati.

Piralide: In fase iniziale il volo della seconda generazione di piralide.

POMODORO DA INDUSTRIA

Aspetti agronomici: Le alte temperature registrate hanno determinato fenomeni di scottature a carico di frutti scoperti e marciume apicale in relazione anche ad insufficiente disponibilità idrica.

Peronospora: le attuali condizioni termiche, accompagnate da assenza di previsione di piogge attenuano il rischio di avvio di nuove infezioni. I sintomi in campo al momento appaiono bloccati con pressochè completo disseccamento delle macchie fogliari. In assenza di previsione di piogge è possibile allungare l'intervallo fra i trattamenti soprattutto nei campi a raccolta precoce e media. Impiegare principi attivi di copertura a base rameica nei campi a maturazione precoce; citotropici in miscela con copertura nei medi e sistemici più copertura nei tardivi.

Alternaria: in generale limitati sintomi in appezzamenti medio - precoci.

Nottua gialla: il monitoraggio con trappole a feromoni rileva un picco del volo della seconda generazione di adulti; riscontrata presenza di uova e larve di diversa età. Nei campi medi e tardivi prevedere, in accordo con il tecnico della organizzazione dei produttori di riferimento un intervento con principi attivi ad azione ovo-larvicida o larvicida in relazione alla presenza di uova e larve. La soglia di intervento prevista dai disciplinari di produzione integrata è rappresentata da 2 piante con uova o larve su 30 controllate.

Ragnetto: si mantiene elevata la presenza nelle aree normalmente soggette a tale parassita. Prevedere, in accordo con il tecnico di riferimento un intervento specifico.

COLTURE ARBOREE

MELO fase fenologica ingrossamento frutto

Ticchiolatura: Volo ascosporico esaurito. Dai rilievi di campo, si evidenzia la presenza di appezzamenti con sintomi di ticchiolatura. In questi casi, per contenere la comparsa di infezioni secondarie, intervenire con prodotti di copertura.

Carpocapsa: volo di seconda generazione e nascita larvale. In presenza di confusione/disorientamento e in assenza di danni da 1° generazione si consiglia di posticipare gli interventi. Negli altri casi intervenire al superamento della soglia di 2 catture per trappola in due settimane, dopo 7-8 giorni, con prodotti larvicidi quali: VIRUS DELLA GRANULOSI/vari o EMAMECTINA/Affirm o FOSMET/vari o SPINOSAD/vari o CLORPIRIFOS ETILE/vari o THIACLOPRID/Calipso ETOFENPROX/TrebonUP.

Butteratura amara: intervenire con Sali di calcio ogni 10-15 giorni.

PERO fase fenologica accrescimento frutti

Ticchiolatura: Vedi melo

Maculatura bruna: rischio medio. Intervenire su varietà suscettibili (abate, conference, decana, kaiser), soprattutto in caso di pioggia, con formulati a base di FLUDIOXINIL + CIPRODINIL o TEBUCONAZOLO + FLUOPIRAD o BOSCALID o FLUDIOXINIL o TEBUCONAZOLO o CAPTANO o THIRAM. Captano e Fluazinam devono essere distanziati di 20 giorni da eventuali oli minerali.

Carpocapsa: vedi melo

PESCO fase fenologica ingrossamento frutti/maturazione

Cidia molesta: nascita larvale e volo terza generazione. Per chi non applica la tecnica della confusione sessuale, intervenire al superamento della soglia di 10 adulti per trappola settimana, con prodotti ad azione larvicida a base di SPINOSAD o EMAMECTINA o ETOFENPROX.

Tripide estivo: in caso di danni nell'anno precedente, è possibile intervenire con ACRINATRINA.

SUSINO ingrossamento frutti/maturazione

Cidia funebrana: secondo volo con deposizione uova e nascita larvale. Al superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana, intervenire sulle larve con EMAMECTINA o THIACTOPRID o FOSMET o ETOFENPROX o SPINOSAD.

VITE fase fenologica ingrossamento acini

Peronospora: l'assenza di previsioni di pioggia attenua il rischio di nuove infezioni. In assenza di macchie e sintomi sui grappoli proseguire la difesa impiegando prodotti rameici; con presenza di sintomi, generalmente limitati alle femminelle, impiegare citotropici miscelati con formulati rameici.

Oidio: Rischio medio-alto. Mantenere la copertura utilizzando, zolfo polvelento o zolfo bagnabile in miscela con prodotti di sintesi.

Tignoletta: Dai controlli di campo si riscontra presenza di larve giovani. Nei vigneti solitamente infestati intervenire in presenza di uova e/o fori di penetrazione o al superamento del 5% di grappoli con: BACILLUS THURINGIENSIS/Vari o EMAMECTINA/Affirm o SPINOSAD/Vari. Nelle aziende che negli ultimi anni non hanno avuto danni l'intervento con prodotti abbattenti contro il vettore della flavescenza può risultare sufficiente.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

MELO

Ticchiolatura: in presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame o con zolfo (Thiopron), oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Oidio: intervenire sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio con zolfo. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo (Thiopron) contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

Carpocapsa: ADULTI: il secondo volo, iniziato tra il 18 ed il 21 giugno è in crescita ed ha raggiunto valori cumulativi compresi tra il 53 e il 72%. UOVA: prosegue l'ovideposizione di seconda generazione (23 - 38%), iniziata in tutte le zone tra il 24 e il 28 giugno. Con le temperature previste (22-32°C) le uova deposte in questo periodo schiuderanno in circa 5 giorni. LARVE: tra l'1 ed il 4 luglio è iniziata in tutte le zone la nascita delle larve di seconda generazione (5 - 13%). Si segnala una scarsa presenza del volo. Prestare comunque particolare attenzione a questa seconda generazione, il cui potenziale dannoso può essere elevato, se non tenuta sotto controllo adeguatamente. Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto oltre soglia (2 catture/trappola in due settimane), mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno).

Eulia: ADULTI: il secondo volo è terminato. L'inizio del terzo volo è atteso a partire da metà fine settimana a seconda delle zone. UOVA: E' presente un residuo di uova di seconda generazione (5- 20%). LARVE: prosegue la nascita delle larve di seconda generazione (79 - 96%). Scarsa presenza del fitofago in campo. Nel caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

PERO

Ticchiolatura: in presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame o con zolfo (Thiopron), oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Colpo di fuoco batterico: asportare le fioriture secondarie. Al manifestarsi dei sintomi, eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto. Si ricorda che i trattamenti a base di sali di rame contro ticchiolatura possono avere un'efficacia anche nel contenimento di questa avversità.

Maculatura bruna: Pressione della malattia in campo al momento basso. Presenza di conidi abbondante. In presenza di piogge o prolungate bagnature si potrebbero verificare infezioni. Rischio infettivo: medio-basso.

Prestare particolare attenzione al patogeno. In previsione di pioggia intervenire con sali di rame. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

Carpocapsa: vedi modello Melo. Si segnala una scarsa presenza del volo. Prestare comunque particolare attenzione a questa seconda generazione, il cui potenziale dannoso può essere elevato, se non tenuta sotto controllo adeguatamente. Valutare la presenza del fitofago con le

appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto oltre soglia (2 catture/trappola in due settimane), mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno). In caso di elevate temperatura spinosad presenta una persistenza maggiore.

Eulia: vedi modello Melo. Scarsa presenza del fitofago in campo. Nel caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

Psilla: in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con olio minerale od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper). Valutare la possibilità di effettuare lanci con *Anthocoris nemoralis*.

PESCO

Oidio e Monilia: intervenire in previsione di precipitazione o nebbie persistenti con zolfo.

Cidia molesta: si segnala la presenza di getti colpiti. Se non installata la confusione/disorientamento sessuale, controllare le trappole ed intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 adulti/trappola/settimana, impiegando *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max 3 interventi/anno). Continuare il monitoraggio dei germogli colpiti.

Anarsia: ADULTI: il secondo volo, iniziato tra il 21 e il 26 giugno, ha raggiunto valori compresi tra il 79 ed il 93%. UOVA: in tutte le zone, tra il 28 giugno e l'1 luglio, è iniziata l'ovideposizione di seconda generazione che attualmente presenta valori compresi tra il 24 ed il 41%. Con le temperature previste (22-32°C) le uova deposte in questi giorni schiederanno in 5 giorni. LARVE: tra il 4 e l'8 luglio è iniziata la nascita delle larve di seconda generazione (2 - 7%). Differenze di sviluppo tra le zone più calde e più fredde per il 2015: 2 giorni. Differenze di sviluppo rispetto al 2014: 2-3 giorni di anticipo.

Se non installata la confusione/disorientamento sessuale, controllare le trappole ed intervenire dopo 6-7 giorni dal superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane impiegando preferibilmente *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max 3 interventi/anno).

Afidi: in presenza di reinfestazioni, intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper) da preferire all'impiego di piretro in caso vi sia presenza di insetti utili. In alternativa intervenire con piretrine naturali, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio. La potatura verde dei germogli colpiti può essere efficace nella lotta al parassita.

Miridi (Cimici): in caso di danni negli anni passati, verificare la presenza ed intervenire con spinosad (max. 3 interventi/anno). Si ricorda che per contenere la popolazione può essere utile sfalciare il cotico erboso a file alterne.

Forficule: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

Cocciniglia: segnalata la presenza in alcuni impianti. In caso di presenza contattare il tecnico di riferimento.

Tripide occidentale (nettarine): in caso di forte infestazione intervenire con spinosad (max. 3 interventi/anno).

ALBICOCCO

Anarsia: vedi modello pesco. Se non installata la confusione/disorientamento sessuale, controllare le trappole ed intervenire dopo 6-7 giorni dal superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane impiegando preferibilmente *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max 3 interventi/anno).

Forficule: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

CILIEGIO

Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*): si segnala una reinfestazione sulle varietà tardive. Si ricorda che la coltura è suscettibile al danno successivamente all'invasatura e particolarmente nelle fasi di piena maturazione commerciale. Si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad (max 3 interventi/anno) per altre avversità hanno effetti anche contro questo parassita.

Info e immagini: Il moscerino dei piccoli frutti, scheda Sfr. Approfondimento Bollettino biologico speciale n° 31/2014 *Drosophila suzukii*.

Scolitide: si raccomanda di allontanare eventuali cataste di legna secca presenti nelle vicinanze del frutteto.

SUSINO CINO-GIAPPONESE

***Cidia funebrana*:** ADULTI: lo sfarfallamento è terminato ed il volo degli adulti presenti è compreso tra il 44 ed il 66%. UOVA: la deposizione della seconda generazione è al termine ma sono presenti ancora tra il 7 ed il 16 % di uova che sono in procinto di schiudere. Con le temperature previste (22-32°C) le uova deposte in questi giorni schiudono in 4-5 giorni. LARVE: la nascita delle larve di seconda generazione, iniziata tra il 13 e il 16 giugno, ha raggiunto valori compresi tra l'81 ed il 93%. Differenze di sviluppo tra le zone più calde e più fredde per il 2015: 4 giorni. Differenze di sviluppo rispetto al 2014: 1 giorno di ritardo. Controllare la presenza del volo. Intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana spinosad (max 3 interventi/anno).

***Eulia*:** vedi modello Melo. In caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle prime larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

Afidi: in caso di reinfestazioni valutare la presenza di insetti utili ed intervenire con piretrine naturali.

SUSINO EUROPEO

***Cidia funebrana*:** vedi modello susino cino-giapponese. Controllare la presenza del volo. In caso di infestazione intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana spinosad (max 3 interventi/anno).

***Eulia*:** vedi modello Melo. Nel caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle prime larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

Afidi: in caso di reinfestazioni valutare la presenza di insetti utili ed intervenire con piretrine naturali.

VITE

Oidio: Sintomi visibili su foglie e grappoli. Potenziale di inoculo ascosporico esaurito.

Rischio infezioni conidiche: alto. Eseguire gli interventi in previsione di pioggia e prolungate bagnature. Intervenire con prodotti a base di zolfo o bicarbonato di potassio (Karma 85, Armicarb 85). Si ricorda che gli interventi con zolfo micronizzato presentano efficacia maggiore rispetto alla formulazione bagnabile.

Peronospora: Potenziale di inoculo mediamente al 92-100% in pianura. Potenziale di inoculo mediamente dal 70-92% in collina. Il grosso potenziale di inoculo presente in pianura si è perso e non ha intercettato piogge causando infezione. In alcune aree di pianura vi sono famiglie di oospore (dal 1 al 2%) che sono al termine della fase di germinazione (dal 90 al 100%). In collina il potenziale di inoculo è ancora elevato (3-6%) con famiglie al termine del processo germinativo. Se si verificassero piogge o temporali potrebbero intercettare le zoospore e causare infezione. Rischio indicato per la coltura in collina: medio. Rischio indicato per la pianura: basso.

Eseguire gli interventi in previsione di pioggia, prolungate bagnature e nebbie persistenti o successivamente all'evento piovoso. Intervenire in maniera preventiva con sali di rame*, ripetendo il trattamento a 6-7 giorni dalla pioggia infettante e comunque in presenza di macchie ad olio.

Tignoletta: ADULTI: lo sfarfallamento è terminato ed il volo è in fase calante. UOVA: prosegue l'ovideposizione di seconda generazione (74 -84%). Con le temperature previste (22-32°C) le uova deposte in questi giorni schiudono in 4-5 giorni. LARVE: prosegue la nascita delle larve (51 - 65%). Differenze di sviluppo tra le zone più calde e più fredde per il 2015: 3 giorni. Controllare la presenza di catture di adulti e di presenza di uova. Intervenire con *Bacillus thuringensis* o *spinosad* (max. 3 interventi/anno).

Cocciniglia cotonosa (*Planococcus ficus*): riscontrata una presenza diffusa in campo. In caso di forti infestazioni nelle annate precedenti, valutare la possibilità di effettuare lanci utilizzando *Anagyrus pseudococci*, valido nel contenimento preventivo dell'avversità, o *Nephus includens* o *Cryptoalemus montrouzieri* in caso di sporadici focolai.

Bostrico: in presenza di gallerie provocate dal coleottero, raccogliere del legno di potatura da posizionare in fascine lungo i filari con funzione di esca nei confronti delle femmine, che compaiono da metà aprile fino a metà maggio. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve.

CIPOLLA

Peronospora: intervenire con sali di rame in previsione di pioggia.

Tripidi: in caso di presenza intervenire con *spinosad*.

Controllo infestanti: la cipolla è poco competitiva nei confronti delle malerbe: si raccomanda di tenere puliti i terreni meccanicamente e manualmente.

PATATA

Peronospora: Pressione infettiva al momento bassa. Rischio nuove infezioni previsto: nullo-basso. Intervenire in maniera preventiva in previsione di pioggia utilizzando prodotti a base di sali di rame.

Dorifora: alla comparsa intervenire con *spinosad*.

Tignola: monitorare gli adulti con trappole a feromoni. Alla presenza intervenire con *spinosad*.

POMODORO DA INDUSTRIA

Peronospora: Pressione infettiva al momento bassa. Rischio nuove infezioni previsto: nullo-basso. Intervenire in maniera preventiva in previsione di pioggia utilizzando prodotti a base di sali di rame.

Batteriosi: effettuare interventi preventivi con sali di rame.

Nottua gialla: al superamento della soglia di 2 piante su 30 controllate con presenza di uova o larve intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Virus Hear NPV (*Helicovex*) o spinosad.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

SPOSTAMENTO ALVEARI 2015

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 16 marzo - 30 giugno 2015 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 2044 del 25 febbraio 2015.

L'area soggetta alle prescrizioni in quanto non più "zona protetta" per *Erwinia amylovora* comprende l'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì - Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Nel periodo soggetto a regolamentazione, lo spostamento degli alveari da questi territori verso "zone protette" dell'Emilia-Romagna (province di Parma e Piacenza) e del territorio nazionale sarà consentito solo se gli alveari verranno preventivamente chiusi per 48 ore prima di essere collocati nella nuova postazione. Il periodo di quarantena potrà essere dimezzato a 24 ore nel caso l'alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antivarroa a base di un farmaco veterinario autorizzato contenente acido ossalico.

Prima di effettuare lo spostamento, è necessario che gli apicoltori ne diano comunicazione al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l'apiario (il fac-simile di comunicazione è allegato alla Determinazione) e documentino la misura di quarantena adottata utilizzando il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportato in questa pagina. Per ulteriori informazioni consultare il sito <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/colpo-di-fuoco/normativa/2015-spostamento-alveari>.

Redazione e diffusione a cura di: **Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza**